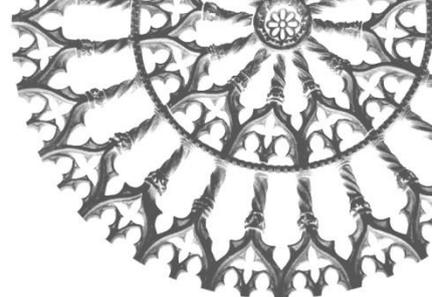




Comune dell'Aquila

L'Ufficio Stampa



L'Aquila, 25 febbraio 2015

Comunicato stampa

Mentre all'Aquila ci accingiamo, proprio nella giornata di domani, a discutere una proposta di legge regionale per L'Aquila capoluogo, a Roma il Governo, all'interno di un decreto legislativo, sancisce di fatto l'impossibilità, per la città dell'Aquila, di ospitare sedi istituzionali e "suggerisce" la scelta di Pescara. La ricostruzione dei fatti è sconcertante.

All'interno del Jobs Act il Governo ha proposto un decreto legislativo riguardante, come si legge nel titolo, la "Semplificazione delle attività ispettive in materia di lavoro e di legislazione sociale". Il decreto prevede, in particolare, l'istituzione, a partire dal 1 gennaio 2016, di un'agenzia unica per le ispezioni sul lavoro, in modo che integri i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro, del Ministero delle Politiche sociali, dell'Inps e dell'Inail. La sede centrale dell'agenzia sarà a Roma ma vi saranno, sulla base del decreto, 18 sedi territoriali nelle varie regioni. Ebbene, la relazione tecnica che accompagna il decreto prevede che le sedi siano istituite all'interno di immobili pubblici in grado di occupare non più di cento unità di personale. E aggiunge testualmente: "Va inoltre evidenziato che gli Uffici dell'Agenzia non necessariamente devono avere sede nel capoluogo di regione, in quanto tale scelta non sempre appare funzionale alle attività di coordinamento che è loro richiesto, ad esempio in Abruzzo, anziché L'Aquila, dove peraltro non è disponibile alcun immobile, è possibile disporre di una sede capiente a Pescara". Un fatto gravissimo. Un'affermazione che esclude, immotivatamente, la città dell'Aquila, dove, tanto per fare un esempio, l'Inail ha una nuova e prestigiosa sede, mentre l'Inps è tornato nella storica sede di viale Rendina, grande e capiente. C'è da chiedersi chi abbia fornito queste informazioni al Governo e a che titolo.

Insomma, mentre qui si chiacchiera su una legge il cui scopo e i cui contenuti appaiono ancora vaghi e poco concreti, a Roma, concretamente, il Governo sembra avere le idee chiare su qual è il capoluogo di Regione, con buona pace del presidente D'Alfonso.

Il Consigliere comunale
Angelo Mancini (L'Aquila Oggi)